

La coerenza della nostra politica estera

Una vigorosa difesa dell'on. Sonnino

Roma 18. sera. Il *Giornale d'Italia* nell'articolo di ieri, fondato sul titolo: *La nostra politica estera scrive*: «Le critiche smunziate in questo o quel giornale o sussurrate in questo o quel corridoio contro il ministero degli Esteri hanno finalmente trovato un esponente visibile e tangibile nel *Corriere della Sera*, il quale, in una nota da Roma, stamane pubblicata, appare pervaso da gravi preoccupazioni sembrandogli che nella politica estera del Governo italiano non vi sia la necessaria unità, anzi vi sia un latente dualismo, a seconda che quella politica si irradia dal palazzo Brasetti o dalla Consulta». Il giornale proseguiva dicendo che il accordo fra il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri è lesale e completo, non potrebbe essere diversamente, poiché la politica estera del Governo di una grande nazione coinvolta in una guerra non può essere che unitaria e collegiale. «Qui non si tratta», aggiunge, «di fedeltà personali, né di un difensore l'on. Sonnino al di sopra della patria. La questione è molto diversa. Il paese vede in Sonnino da ormai quattro anni alla direzione della politica estera, sa che a lui si debbono le garanzie fondamentali ottenute dai potenti Alleati come corrispettivo dell'entrata in guerra dell'Italia, sa pure che alla sua fermezza si deve in gran parte se il paese, in mezzo a gravi difficoltà e a turbinose procelle, ha potuto continuare la propria rotta verso mete sognate e ormai sicure e non lontane; sa che la sua azione si è fruttuosamente rivolta con un lavoro assiduo e febbrile a mantenere l'Italia al suo giusto rango di grande potenza, sa, insomma, che gli interessi nazionali, affidati all'on. Sonnino, sono in buona mano. Il paese, pertanto, prima di lasciarsi persuadere che la dipartita dell'on. Sonnino dalla Consulta sia reclamata dall'interesse nazionale, vuole sapere quali siano i suoi errori.

La battaglia dall'Astico al mare

(15 Giugno - 6 Luglio 1918)

La battaglia dall'Astico al mare, combattuta dal 15 giugno al 6 luglio di quest'anno, è stata una delle più aspre battaglie di questa guerra e la maggiore che noi avremo avuta in Italia, non per il numero di truppe impiegate, ma per l'importanza del terreno e per l'importanza del risultato. Da un lato l'Austria, con tutte le sue truppe disimpegnate dalle altre fronti e moltiplicate per il successo dello scoppio del nostro esercito il quale, in seguito all'operazione di ottobre 1917, ha rimpiazzato della stretta resistenza da parte austriaca, ha avuto un'opera di rinnovamento morale e materiale. Il rinnovamento è stato attuato in parte dai mezzi della vasta compagnia militare: il trattamento delle truppe, l'organizzazione degli organici, i metodi tattici, l'equipaggiamento, il munizionamento, l'approvvigionamento, ogni cosa è stata affidata allo spirito delle truppe avverse la necessaria elevazione e coscienza efficienza.

Azioni di dettaglio su tutti i fronti

Colpi di mano tedeschi falliti

Parigi 18. sera. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «Azioni di artiglieria abbastanza vive sul fronte dell'Avre e fra l'Oise e l'Aisne. In Champagne due colpi di mano nemici uno ad est di Ville sur Tourne e l'altro nella regione di Maisons le Champagne fallirono completamente. Le truppe francesi fecero prigionieri. Notte calma sul resto del fronte».

La nota ufficiale del Giappone sull'intervento

Tokio 18. (Ritardato)

Il Governo pubblica la seguente dichiarazione in data del 13:
L'attenzione del governo giapponese è stata recentemente richiamata sull'attività crescente spiegata lungo le frontiere della Mançuria dai prigionieri tedeschi ed austro-ungarici armati in Siberia. Questi prigionieri hanno praticamente preso il comando delle forze dei soviet ed avanzano verso la frontiera cinese in direzione della città di Mandchuri. L'imminenza del pericolo giapponese è ormai di questo genere, e la situazione si sta aggravando. La situazione implica una minaccia diretta al territorio imperiale ed è oggettivamente un interesse per il Giappone uno, come è, con la Cina da vincoli di stretta solidarietà, e due governi hanno ritenuto quindi che una linea di condotta comune debba essere adottata in vista di questo stato di fatto ed hanno deciso che con misura provvisoria di urgenza una parte delle truppe che si trovano in questo momento nel sud della Mançuria riceverà ordine immediato di dirigersi verso Manchouli.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo

18 AGOSTO 1918
Dallo Stelvio all'Astico, nella regione del Grappa, e sul basso Piave sparse e poco intense azioni d'artiglieria.
Sull'altipiano di Asiago batterie nemiche si alleano opposte pronte e efficaci reazioni a concentramenti di fuoco dell'avversario.
Sul medio Piave, all'alba di ieri, dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico, con forte attacco avvolgente, tentò ancora di toglierci il possesso dell'isolotto a sud ovest delle Grave di Papadopoli, ma gli assaltatori, arrestati dal nostro tiro di sbarramento e prontamente controattaccati, dopo avere subito gravi perdite, dovettero ripiegare in disordine abbandonando mitragliatrici e materiale e lasciando 29 prigionieri nelle mani dei nostri.
L'attività degli aviatori nostri ed alleati, fu nella giornata considerevole. Un velivolo nemico venne abbattuto.

La prima fase della lotta sul Piave

C) - Sul Piave

Secondo il concetto strategico del nemico, il forzamento del fiume del Piave era il primo obiettivo delle masse principali: due, irrompendo rispettivamente attraverso il Montello e dalla zona Ponte di Piave-S. Donà, dovevano puntare sulle linee ferroviarie Treviso-Castelfranco e Treviso-Monteebelluna, e, nelle branche di una morsa tutta la regione di Treviso, isolando e facendo cadere Venezia; la terza massa avanzando tra la sponda destra del Piave e il fiume, dove, doveva passare il Piave alle Grave di Papadopoli e marciare direttamente su Masera e Treviso.
Le masse di ala erano costituite da sei divisioni della 6. Armata (Schenck-Guisepp), che avevano il compito di attaccare sul Montello e da otto divisioni della 5. Armata (Armeda di von Wurm) che doveva sferrare l'attacco alla montagna di Asiago. La massa centrale era formata da due corpi d'Armata dell'Isouzo Armeo, il XVI e il IV, forti di quattro divisioni e mezza.
L'attacco fu preceduto da una serie di progetti a liquidi tossici e lacrimogeni ed in parti tempo, con bombe fumogene e con emissioni di gas speciali, copriva tutta la superficie del Piave di uno strato di nebbia artificiale che, in parte, si alzava, quale, uniformemente alla caligine del mattino e al fumo degli scoppi, impediva in modo assoluto di vedere quel che succedeva sulla sponda avversaria e sul lato del fiume.

Il generale Diaz a Roma

Roma 18. sera

E' stato a Roma per qualche giorno S. E. il generale Diaz. Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed ha avuto lunghi colloqui col presidente del Consiglio ed altri ministri. Ieri sera egli è ripartito per il fronte.

Azioni di dettaglio su tutti i fronti

Colpi di mano tedeschi falliti

Parigi 18. sera. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «Azioni di artiglieria abbastanza vive sul fronte dell'Avre e fra l'Oise e l'Aisne. In Champagne due colpi di mano nemici uno ad est di Ville sur Tourne e l'altro nella regione di Maisons le Champagne fallirono completamente. Le truppe francesi fecero prigionieri. Notte calma sul resto del fronte».

La nota ufficiale del Giappone sull'intervento

Tokio 18. (Ritardato)

Il Governo pubblica la seguente dichiarazione in data del 13:
L'attenzione del governo giapponese è stata recentemente richiamata sull'attività crescente spiegata lungo le frontiere della Mançuria dai prigionieri tedeschi ed austro-ungarici armati in Siberia. Questi prigionieri hanno praticamente preso il comando delle forze dei soviet ed avanzano verso la frontiera cinese in direzione della città di Mandchuri. L'imminenza del pericolo giapponese è ormai di questo genere, e la situazione si sta aggravando. La situazione implica una minaccia diretta al territorio imperiale ed è oggettivamente un interesse per il Giappone uno, come è, con la Cina da vincoli di stretta solidarietà, e due governi hanno ritenuto quindi che una linea di condotta comune debba essere adottata in vista di questo stato di fatto ed hanno deciso che con misura provvisoria di urgenza una parte delle truppe che si trovano in questo momento nel sud della Mançuria riceverà ordine immediato di dirigersi verso Manchouli.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo

18 AGOSTO 1918
Dallo Stelvio all'Astico, nella regione del Grappa, e sul basso Piave sparse e poco intense azioni d'artiglieria.
Sull'altipiano di Asiago batterie nemiche si alleano opposte pronte e efficaci reazioni a concentramenti di fuoco dell'avversario.
Sul medio Piave, all'alba di ieri, dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico, con forte attacco avvolgente, tentò ancora di toglierci il possesso dell'isolotto a sud ovest delle Grave di Papadopoli, ma gli assaltatori, arrestati dal nostro tiro di sbarramento e prontamente controattaccati, dopo avere subito gravi perdite, dovettero ripiegare in disordine abbandonando mitragliatrici e materiale e lasciando 29 prigionieri nelle mani dei nostri.
L'attività degli aviatori nostri ed alleati, fu nella giornata considerevole. Un velivolo nemico venne abbattuto.

Il generale Diaz a Roma

Roma 18. sera

E' stato a Roma per qualche giorno S. E. il generale Diaz. Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed ha avuto lunghi colloqui col presidente del Consiglio ed altri ministri. Ieri sera egli è ripartito per il fronte.

La solenne commemorazione di Nazario Sauro all'Arena del Sole

Parla l'on. Pietriboni

Non ci è possibile, per la ristrettezza dello spazio riprodurre integralmente la mirabile orazione, che fu tutta una dolce esposizione del problema della guerra e del problema di pace in specie, e che valse a sollevare più volte l'uditorio al più alto e vibrante entusiasmo patriottico.

Fatta una commossa rievocazione della gloriosa commemorazione celebrata a Genova l'11.11.1918, l'oratore, poco prima del saluto di Caporetto, l'oratore presentò con calda e immaginosa eloquenza la figura di Nazario Sauro, e parlò a lungo del suo eroico sacrificio in raffronto alla storia della Italia.

La banda presidenziale prestò servizio suonando gli inni patriottici nazionali e degli Alleati.

Prende primo la parola il prof. Luigi Silvagni, Presidente del Comitato cittadino Pro Patria.

Dopo avere portato l'adesione calorosa dell'Associazione Pro Patria, ed agli irredenti e fuorusciti del Trentino, della Venezia Giulia, dell'Istria, della Dalmazia, ecc.

Il vigoroso discorso dell'on. Pietriboni, spesso interrotto da applausi, è salutato alla fine da una lunga e calorosa ovazione.

Una cerimonia in S. Salvatore. In questa chiesa di S. Salvatore, ultimamente restaurata, si è svolta una solenne cerimonia.

Una film originalissima, che diverrà un mondo, al Mederalissimo. Quel povero Pinard è destinato ad ottenere un successo magnifico.

Orribile delitto a Ravenna. Giunge notizia da Ravenna di un grave delitto di sangue.

Il viaggiatore che scende a Milano. Si preoccupa oltre di procurarsi un buon alloggio, anche di trovare una cucina gradevole.

Quarta Edizione. Alfonso Poggi, gerente resp. stabile.

Le corse a San Siro. Milano 18, sera. Ecco l'elenco della quarta giornata della terza riunione d'estate.

Teatri ed arte. Grande folla assisteva alle due rappresentazioni di ieri, del Kean e del Mister Wu.

Una commossa rievocazione della gloriosa commemorazione celebrata a Genova l'11.11.1918, l'oratore, poco prima del saluto di Caporetto, l'oratore presentò con calda e immaginosa eloquenza la figura di Nazario Sauro, e parlò a lungo del suo eroico sacrificio in raffronto alla storia della Italia.

Il vigoroso discorso dell'on. Pietriboni, spesso interrotto da applausi, è salutato alla fine da una lunga e calorosa ovazione.

Una cerimonia in S. Salvatore. In questa chiesa di S. Salvatore, ultimamente restaurata, si è svolta una solenne cerimonia.

Una film originalissima, che diverrà un mondo, al Mederalissimo. Quel povero Pinard è destinato ad ottenere un successo magnifico.

Orribile delitto a Ravenna. Giunge notizia da Ravenna di un grave delitto di sangue.

Citazioni all'ordine del giorno

I bollettini di guerra hanno a volta a volta citato le unità, i corpi, i reparti e servizi particolarmente distinti nella battaglia; molti altri sono stati espressamente nominati a titolo d'onore.

In azioni singole si segnalano i reparti d'assalto n. 10, 30, 50 e 20, la 144ª compagnia mitragliatori, il 520 battaglione bersaglieri (13.000 uomini), il 50° squadrone dei lancieri di Mantova (25.000).

Meritano ancora speciale lode: nell'artiglieria la compagnia di cannoni all. n. 22, il 24° gruppo di artiglieria, il 10° gruppo del 170°, le batterie 3, 4 e 7 del 34.°, 1.0. del 37.°, 3.8. del 50.°, nell'artiglieria da montagna: 1 gruppo 19, 12.0., 13.0., 37.0. 40.0., 50.0.

Laeronautica nostra - velivoli, idrovolanti e dirigibili dell'Esercito e della R. Marina e palloni osservatori condotti ad alto mare.

Tutti i servizi funzionarono in modo lodevole: la Croce Rossa Italiana, britannica e americana, il Sovrano Ordine Militare di Malta, il Commissariato e Sussistenza.

L'onomatico della Regina Elena. In ricorrenza dell'onomatico della Regina Elena i pubblici edifici e gran numero di case private erano illuminati.

Il nuovo prezzo dei grani. Dopo la recente discussione in consiglio dei ministri, è di imminente pubblicazione.

Un'ordine del giorno del 15° Congresso socialista. L'Avanti! pubblica: La direzione del partito ha deliberato di convocare il 15° congresso socialista nazionale in Roma nei giorni 1, 2, 3, 4, Settembre 1918.

Una hobillissima lettera di G. D'Annunzio sulla mancata cerimonia di Roma. Roma 18, sera. Gabriele D'Annunzio ha diretto a S. E. Foscarini quale presidente del comitato per la commemorazione di Nazario Sauro una lunga lettera per giustificare la sua forzata rinuncia a ricevere, in Roma, la consegna del velivolo che col nome del Sauro gli irredenti hanno stabilito di offrire alla podestà squigra al suo comando.

La commemorazione di Sauro a Roma. Roma 18, sera. Oggi alle 19.30 ha avuto luogo al Flinco lo scoprimento dell'urno di Nazario Sauro eretto ad iniziativa della Lega Navale Italiana.

Le corse a San Siro. Milano 18, sera. Ecco l'elenco della quarta giornata della terza riunione d'estate.

Teatri ed arte. Grande folla assisteva alle due rappresentazioni di ieri, del Kean e del Mister Wu.

Una commossa rievocazione della gloriosa commemorazione celebrata a Genova l'11.11.1918, l'oratore, poco prima del saluto di Caporetto, l'oratore presentò con calda e immaginosa eloquenza la figura di Nazario Sauro, e parlò a lungo del suo eroico sacrificio in raffronto alla storia della Italia.

Il vigoroso discorso dell'on. Pietriboni, spesso interrotto da applausi, è salutato alla fine da una lunga e calorosa ovazione.

Una cerimonia in S. Salvatore. In questa chiesa di S. Salvatore, ultimamente restaurata, si è svolta una solenne cerimonia.

Una film originalissima, che diverrà un mondo, al Mederalissimo. Quel povero Pinard è destinato ad ottenere un successo magnifico.

Orribile delitto a Ravenna. Giunge notizia da Ravenna di un grave delitto di sangue.

Carattere nettamente offensivo ebbe l'operazione svolta per ricacciare il nemico oltre il Piave Nuovo, da Intestadura alla foce.

L'azione, condotta simultaneamente dalla 54ª divisione mossa dal Piave Vecchio e marciante verso sud est e dalla 4ª che, uscendo dalle tesi di ponte di Cavazzochina e di Cortellazzo agiva in direzione di S. Donà.

La 33ª divisione, con la intrapresa brigata Sassarì (151.0-152.0) e il 9.º battaglione bersaglieri ciclisti (IV gruppo) più tardi rafforzato da elementi della brigata Bisagno (239.0-240.0), si lanciava contro la testa di ponte avversaria di fronte a S. Donà, ricoprendo il caposito di G. Croc.

Coal. con la piena vittoria nostra, finiva la grande battaglia dell'Asico al mare che durò 15 giorni, dal 10 al 24 settembre.

Il Re decora i valorosi della brigata "Padova". Padova 18, sera. Oggi furono rese solenni onoranze ad una numerosa rappresentanza della Brigata "Padova" venuta qui per l'inaugurazione del monumento di resistenza.

Una hobillissima lettera di G. D'Annunzio sulla mancata cerimonia di Roma. Roma 18, sera. Gabriele D'Annunzio ha diretto a S. E. Foscarini quale presidente del comitato per la commemorazione di Nazario Sauro una lunga lettera per giustificare la sua forzata rinuncia a ricevere, in Roma, la consegna del velivolo che col nome del Sauro gli irredenti hanno stabilito di offrire alla podestà squigra al suo comando.

La commemorazione di Sauro a Roma. Roma 18, sera. Oggi alle 19.30 ha avuto luogo al Flinco lo scoprimento dell'urno di Nazario Sauro eretto ad iniziativa della Lega Navale Italiana.

Le corse a San Siro. Milano 18, sera. Ecco l'elenco della quarta giornata della terza riunione d'estate.

Teatri ed arte. Grande folla assisteva alle due rappresentazioni di ieri, del Kean e del Mister Wu.

Una commossa rievocazione della gloriosa commemorazione celebrata a Genova l'11.11.1918, l'oratore, poco prima del saluto di Caporetto, l'oratore presentò con calda e immaginosa eloquenza la figura di Nazario Sauro, e parlò a lungo del suo eroico sacrificio in raffronto alla storia della Italia.

Il vigoroso discorso dell'on. Pietriboni, spesso interrotto da applausi, è salutato alla fine da una lunga e calorosa ovazione.

Una cerimonia in S. Salvatore. In questa chiesa di S. Salvatore, ultimamente restaurata, si è svolta una solenne cerimonia.

Una film originalissima, che diverrà un mondo, al Mederalissimo. Quel povero Pinard è destinato ad ottenere un successo magnifico.

Orribile delitto a Ravenna. Giunge notizia da Ravenna di un grave delitto di sangue.

La commemorazione di Sauro a Roma. Roma 18, sera. Oggi alle 19.30 ha avuto luogo al Flinco lo scoprimento dell'urno di Nazario Sauro eretto ad iniziativa della Lega Navale Italiana.

Le corse a San Siro. Milano 18, sera. Ecco l'elenco della quarta giornata della terza riunione d'estate.

sione austro-ungarica, sbarcata a Campagna di Sopra, lanciava due folte ondate d'assalto, l'una verso S. Donà, l'altra verso S. Donà, l'altra verso S. Donà.

La 33ª divisione, con la intrapresa brigata Sassarì (151.0-152.0) e il 9.º battaglione bersaglieri ciclisti (IV gruppo) più tardi rafforzato da elementi della brigata Bisagno (239.0-240.0), si lanciava contro la testa di ponte avversaria di fronte a S. Donà, ricoprendo il caposito di G. Croc.

Coal. con la piena vittoria nostra, finiva la grande battaglia dell'Asico al mare che durò 15 giorni, dal 10 al 24 settembre.

Il Re decora i valorosi della brigata "Padova". Padova 18, sera. Oggi furono rese solenni onoranze ad una numerosa rappresentanza della Brigata "Padova" venuta qui per l'inaugurazione del monumento di resistenza.

Una hobillissima lettera di G. D'Annunzio sulla mancata cerimonia di Roma. Roma 18, sera. Gabriele D'Annunzio ha diretto a S. E. Foscarini quale presidente del comitato per la commemorazione di Nazario Sauro una lunga lettera per giustificare la sua forzata rinuncia a ricevere, in Roma, la consegna del velivolo che col nome del Sauro gli irredenti hanno stabilito di offrire alla podestà squigra al suo comando.

La commemorazione di Sauro a Roma. Roma 18, sera. Oggi alle 19.30 ha avuto luogo al Flinco lo scoprimento dell'urno di Nazario Sauro eretto ad iniziativa della Lega Navale Italiana.

Le corse a San Siro. Milano 18, sera. Ecco l'elenco della quarta giornata della terza riunione d'estate.

Teatri ed arte. Grande folla assisteva alle due rappresentazioni di ieri, del Kean e del Mister Wu.

Una commossa rievocazione della gloriosa commemorazione celebrata a Genova l'11.11.1918, l'oratore, poco prima del saluto di Caporetto, l'oratore presentò con calda e immaginosa eloquenza la figura di Nazario Sauro, e parlò a lungo del suo eroico sacrificio in raffronto alla storia della Italia.

Il vigoroso discorso dell'on. Pietriboni, spesso interrotto da applausi, è salutato alla fine da una lunga e calorosa ovazione.

Una cerimonia in S. Salvatore. In questa chiesa di S. Salvatore, ultimamente restaurata, si è svolta una solenne cerimonia.

Una film originalissima, che diverrà un mondo, al Mederalissimo. Quel povero Pinard è destinato ad ottenere un successo magnifico.

Orribile delitto a Ravenna. Giunge notizia da Ravenna di un grave delitto di sangue.

La commemorazione di Sauro a Roma. Roma 18, sera. Oggi alle 19.30 ha avuto luogo al Flinco lo scoprimento dell'urno di Nazario Sauro eretto ad iniziativa della Lega Navale Italiana.

Le corse a San Siro. Milano 18, sera. Ecco l'elenco della quarta giornata della terza riunione d'estate.

Teatri ed arte. Grande folla assisteva alle due rappresentazioni di ieri, del Kean e del Mister Wu.